



ANITraV

Ferri (ANITraV) “Questa volta le imprese del ncc non staranno a guardare, hanno chiesto la liberalizzazione del settore e questo ci si attende, che i tassisti rimangano pure contingentati ma guai se il ncc non verrà incluso nel pacchetto di liberalizzazioni che si appresta a varare il Governo.”

Questa la reazione dei noleggiatori con conducente dopo le prime indiscrezioni trapelate sul pacchetto di liberalizzazioni che verranno varate dal prossimo Consiglio dei Ministri.

Roma, 16 gennaio 2011 – “Dopo l’incontro tenutosi presso il Ministero dei Trasporti con il sottosegretario di stato Improta, le associazioni di categoria si attendono dal Governo Monti la liberalizzazione del settore ncc, se questo non accadrà ci troveremo costretti a mobilitare la piazza, sarebbe ridicolo che non si liberalizzi chi invece vuole essere liberalizzato e si liberalizzi chi non lo vuole, come ad esempio i tassisti”

“Non accetteremo e permetteremo che venga demandata ancora la liberalizzazione del settore ncc che da oltre 4 anni sta subendo l’incertezza determinata da una modifica alla legge di categoria che, se pur sospesa nella sua efficacia attuativa, determina incertezze nelle politiche industriali delle oltre 85.000 imprese esercenti attività di ncc” - continua il Presidente dell’Associazione nazionale Imprese Trasporto Viaggiatori - “Credo che sia giunta l’ora di metter seriamente mano al sistema del TPL seguendo quanto previsto dalle normative della CE e se i tassisti non vogliono essere liberalizzati questo non ci riguarda, anche se crediamo che forse questa volta abbiano ragione, ma noi, il servizio di noleggio autovetture con conducente non può rimanere vincolato ad una normativa che prevede una autorizzazione diversa per ciascuna autovettura. Credo che l’autorizzazione debba essere concessa all’impresa che a seconda l’esigenza di mercato accresca o meno il proprio parco autovetture proporzionalmente all’assunzione del personale dipendente.”

“L’eliminazione del ruolo dei conducenti e la costituzione di un sistema di accesso alla professione che divenga requisito fondamentale per la costituzione di imprese esercenti attività di ncc, che esse siano ditte individuali o di capitali”

“Siamo pronti a lottare con tutte le nostre forze per ottenere quanto richiesto sia al Ministro Passera che al sottosegretario Catricalà, che poi altro non è che un nostro diritto, sancito per altro dal Trattato della Funzionalità della Comunità Europea”.

Il Presidente
Mauro Ferri